



LA DOTT. VALENTINA LA VECCHIA

A SERRADIFALCO IL PRESIDENTE CHIEDE RAGGUAGLI ALLA REGIONE, IL SINDACO INTERPELLA LA SEGRETARIA Decadenza del Consiglio comunale, si attendono due pareri

SERRADIFALCO. Sul fronte legato alla decadenza o meno del consiglio comunale di Serradifalco (rimasto con 7 consiglieri su 15), si registra una doppia novità: domani il presidente del consiglio comunale Carmelo Magro Malosso incontrerà nel palazzo comunale il segretario del Comune, la dott. ssa Valentina La Vecchia, per fare il punto della situazione. La seconda invece è che il sindaco Dacqui ha chiesto allo stesso segretario comunale un parere sulla questione legata alla decadenza o meno del Consiglio.

Ma andiamo con ordine. Ieri il presidente del consiglio, annunciando l'incontro di domani, ha fatto rilevare: «la presidenza del consiglio in questa fase si sta muovendo in sinergia sia con il segretario che con l'assessorato regionale competente. La situazione è sotto continuo monitoraggio e agiremo nel rispetto di leggi e regolamenti».

Parole che sembrano rassicuranti circa la legittimità attuale del consiglio comunale e che sembrerebbero preludere alla possibilità che la massima assise possa continuare ad operare proce-

dendo alle surroghe dei consiglieri dimissionari, attingendo tra i non eletti nonostante il numero dei consiglieri, attualmente, sia di sette su 15.

La seconda importante novità su questo fronte l'ha fornita ieri il sindaco Giuseppe Maria Dacqui. Nel corso di una conferenza stampa, il primo cittadino ha sottolineato: «Ho comunicato al segretario comunale che la lettera che avevo inviato ai consiglieri era rivolta anche alla sua persona, per cui le ho chiesto di dare riscontro alla stessa lettera e di esprimere un suo parere se ritiene cioè che il consiglio comunale sia decaduto o meno; se lo è, allora lo comunichi all'assessorato regionale. Se non lo è allora vengano prima possibile fissate le modalità e i termini per fare le surroghe a salvaguardia dell'organo consiliare in quanto, al momento, l'attività dell'ente comunale è immobilizzata».

Dunque, mentre il presidente del consiglio ha chiesto al segretario comunale di inviare una relazione all'assessorato regionale agli Enti locali per rappresentargli lo stato dell'arte e chiedergli

se il civico consesso sia decaduto o meno, il sindaco ha invece chiesto al segretario comunale un suo parere. In ogni caso, i prossimi giorni potrebbero essere importanti, se non decisivi, su questo fronte.

Se la possibilità di surrogare i consiglieri dimissionari con i non eletti dovesse essere accolta dall'assessorato regionale, svanirebbero le perplessità del sindaco Dacqui che, in una lettera consegnata ai consiglieri comunali prima dell'ultima seduta consiliare, aveva sostenuto: «Sebbene non vi siano dubbi circa il non verificarsi della fattispecie dello scioglimento del consiglio comunale per dimissioni contestuali della metà dei consiglieri assegnati al Comune, non nascondo le mie perplessità in ordine all'eventualità che questo Consiglio possa ritenersi decaduto laddove dovesse ricorrere la fattispecie dell'art. 53 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali della Regione Siciliana che dispone che "Il Consiglio decade altresì quando per dimissioni o altra causa abbia perduto la metà dei consiglieri asse-

gnati al Comune e questi, nei casi previsti dalla legge, non siano stati sostituiti».

Dopo di che, definita la questione legata alla surrogabilità o meno dei consiglieri dimissionari della lista "Semplicemente Serradifalco" (Flavio Aprile, Giuseppe Montante e Gianpaolo Costa) con i non eletti della stessa lista (Pietro Montante, Crescenzo Guttilla e Salvatore Palmeri che hanno rinunciato a ricoprire la carica, o Emanuele Miraglia, Lillo Speziale e Diego Lazzaro che non hanno ancora reso note le loro intenzioni se accettare o meno di ricoprire la carica), il consiglio comunale, in caso affermativo riacquisterà comunque il suo numero legale solo se il numero dei suoi consiglieri sarà almeno di otto unità.

Qualora invece la massima assise civica dovesse essere dichiarata decaduta oppure non lo dovesse essere ma i non eletti non dovessero accettare di surrogare i dimissionari, con soli 7 consiglieri su 15, il Consiglio decadrebbe e sarebbe sciolto.

CARMELO LOCURTO

«Il bello salverà il mondo»

Niscemi. Conclusa la «Settimana della legalità», consegnati gli attestati

NISCEMI. Consegna degli attestati agli artisti che hanno partecipato all'estemporanea contro le mafie «Il Bello salverà il mondo - La Settimana della Legalità». Gli artisti, accompagnati dal presidente de "L'Aquilone", Maria Franca Meli, sono stati ricevuti presso la sala conferenze della Biblioteca comunale dall'assessore alla Pubblica Istruzione Valentina Spinello. La kermesse della legalità ha promosso un ventaglio di attività, tra cui: Estemporanea d'arte "Il tuo pensiero contro le mafie"; convegno "Devianza e criminalità - Valori giovanili e mentalità mafiosa"; convegno "Bullismo e Sport"; "Un giorno d'amministratore" e momento di preghiera per le vittime di tutte le mafie; corteo "Centopassi" contro le illegalità; la mostra itinerante degli elaborati dei ragazzi; torneo di calcetto con le squadre delle istituzioni ed esibizione di mini basket.

La lunga maratona per la legalità è stata ideata e progettata da 12 associazioni: Rangers, Interforze, L'Aquilone, PolPen, Dilettantistica Trinacria Sport, Giacche Verdi, Volontari del Soccorso, Cngei - Centro Educativo "Francesco Salerno", Associazione nazionale Carabinieri, Polisportiva, Asd Nuova Niscemi ed Antiracket Niscemi. Il coordinatore e portavoce delle associazioni è stata Maria Franca Meli. Le attività sono state realizzate per i ragazzi delle scuole primarie e medie locali. Il convegno "De-



I PREMIATI E GLI ORGANIZZATORI DELLA MANIFESTAZIONE NISCEMESE

vianza e criminalità - Valori giovanili e mentalità mafiosa" era rivolto alle classi terze della scuola media superiore e classi quinte della scuola primaria. Relatori sono stati: Gabriele Presti, dirigente del locale Commissariato di Ps; la penalista Adelina Natalia Conti; Margherita Reale, pedagogista; Gaetano Ristagno, dirigente medico Asp, Lirio Conti, magistrato, e Alberto Leone, presidente del Tribunale di Gela.

"Alla manifestazione - dice Franca Meli - hanno partecipato con vari supporti il sindaco La Rosa, gli assessori comunali, il presidente del consiglio co-

mune e il locale Commissariato di polizia". Nelle kermesse sono stati coinvolti in diversi ruoli oltre mille ragazzi. L'obiettivo prefissato e raggiunto è stato quello di far conoscere loro "il fenomeno mafia e perché le mafie continuano ad uccidere spesso nell'indifferenza dell'opinione pubblica. Abbiamo voluto ricordare le vittime di mafia - conclude Franca Meli - perché i giovani possano provare un moto di indignazione davanti alla violenza e ai soprusi che hanno permesso la morte di giovani, donne, bambini, uomini dello Stato".

GIUSEPPE VACCARO

Si anticipa il «Mortorio»

Delia. Si celebra il primo «Passion day» incentrato sulla figura di Orioles

DELIA. Delia è pronta a vivere il primo "Delia Passion Day" organizzato dall'Associazione Settimana Santa. Dopo mesi di programmazione, oggi è il grande giorno di questo evento regionale nato per analizzare, studiare e promuovere la figura di Filippo Orioles e del suo "Riscatto di Adamo", testo su cui si fonda il "Mortorio". Saranno sei le associazioni ricevute e ospitate dall'associazione deliana che parteciperanno in maniera attiva a questa manifestazione organizzata col patrocinio del Comune di Delia e la collaborazione della Pro Loco.

Stamattina, dopo l'accoglienza col gruppo "stendardisti e tammurina" dell'Associazione Settimana Santa Delia in piazza Madrice, nella sala consiliare del Comune di Delia si svolgerà il convegno su "Il Mortorio di Filippo Orioles e la Settimana Santa in Sicilia". Dopo i saluti del sindaco Gianfilippo Bancheri, del presidente del consiglio comunale Toni Di Caro e dell'assessore alla cultura Carmelo Alessi, i lavori saranno aperti dal presidente dell'Associazione Settimana Santa Delia, Fedele Messina, che fungerà da moderatore. I componenti dell'associazione leggeranno la relazione fatta pervenire dal prof. Salvatore Bancheri, presidente dell'Università di Toronto e massimo esperto di Orioles, impossibilitato ad essere presente. Titolo della relazione "La riscrittura del 'Riscatto di Adamo' di Filippo Orioles. Ovvero la Set-



ALCUNI COMPONENTI DELL'ASSOCIAZIONE DI DELIA ALLE PRESE CON LA MOSTRA

timana Santa in Sicilia". A seguire interverranno Maurizio Venti per Serradifalco, Giovanni Indorato per Sommatino, Enza Genovese per Alia, Tonino Augello per Delia, Carmelo Montagna per Marianopoli, Massimiliano Arena per Naro, Alessandra Vizzini per Grotte.

Va detto che il palazzo municipale è stato trasformato in un "museo" dove è stata allestita una mostra fotografica e di costumi visitabile per tutta la mattinata e dalle 15.30 in poi quando saranno proiettati anche dei video sui riti nei vari paesi. In serata sul palco allestito in piazza Madrice, le sei associazioni coin-

volte presenteranno e rappresenteranno alcune scene del Mortorio. Per la precisione l'associazione "La Fucina" di Alia porterà in scena la Spartenza, l'Ultima cena sarà rappresentata dall'associazione "Gruppo dei Giudei" di Grotte, l'associazione "I contemplativi" di Naro presenterà l'Erode e l'associazione culturale "Insieme per un sogno" di Sommatino la Negazione di Pietro. L'associazione "Circolo artigiani San Giuseppe" di Serradifalco ha scelto la "Scinzenza" mentre l'associazione "Filippo Orioles" di Marianopoli la "Disperazione di Giuda".

SEBASTIANO BORZELLINO



I PICCOLI ATTORI CHE SI SONO ESIBITI AL TEATRO «MARCONI» DI SAN CATALDO

SUCCESSO A SAN CATALDO DEI PICCOLI ATTORI DEL «LABORATORIO DOMENICO GIORDANO» Lo spettacolo teatrale del «Marconi» approda ai teleschermi di Rai Gulp

SAN CATALDO. Grande partecipazione di pubblico per il debutto dei piccoli attori del Laboratorio teatrale "Domenico Giordano" dell'associazione culturale Convium che hanno presentato al teatro comunale «Marconi» di San Cataldo la novella «La giara» di Luigi Pirandello su adattamento e regia di Michele Sberna che ha dichiarato: «questa esperienza teatrale con i ragazzi è stata molto entusiasmante ed ha avuto un importante valore culturale, perché

abbiamo fatto conoscere le antiche tradizioni della civiltà contadina di un tempo e la lingua siciliana».

Lo spettacolo è stato interpretato da Flavio Miserandino, Lirio Ferrara, Christian Sardo, Ireneo Caramia, Luca Vecchio, Alessandro Cammarata, Denis Calà, Vincenzo Mirto, Federica Giannone, Sharon Giordano, Flavia Falzone, Chiara Zappia, Alessandra Lomonaco, Roberta La Marca, Cristian Emma, Thomas Riggi, Rita Riggi, Marco Ferrara,

Nicole Aprile, Ginevra Aprile, Mirko Faraci. Aiuto regia: Emanuela Arcarese; direttore di palco: Antonio Riggi; presentatrice: Francesca Prizzi; direttore della fotografia: Giancarlo Mogavero; costumi: Grazia Riggi; trucco: Melissa Arcarese; acconciature: Nadia Urso; scenografie: Andrea Vecchio; coreografie: Chiara Vancheri; direttore di sala: Giuseppe Falzone; assistenti di sala: Giusi Divita e Matria Chiara Lombardo; service audio-luci: DLQ di Aldo Mise-

randino; riprese televisive: PrimoPiano S. r. l.; cavalli (per il video che introduce lo spettacolo): Born to be free.

Per l'associazione Convium questo spettacolo rappresenta l'inaugurazione del laboratorio teatrale che ha suscitato tanto entusiasmo tra i soci anche per la ribalta nazionale grazie a «Rai Gulp», il canale tematico della Rai interamente dedicato ai ragazzi che nei prossimi giorni dedicherà uno spazio all'interno del «TG Gulp».

Da San Cataldo all'Ars la proposta per la Consulta giovanile siciliana

SAN CATALDO. Passo avanti per la proposta di decreto legge sulla istituzione della prima "Consulta parlamentare giovanile siciliana". Il provvedimento, infatti, è stato presentato all'Assemblea regionale siciliana, a Palermo, nell'ambito di una conferenza stampa che ha visto presenziare gli onorevoli Nino Oddo e Antonio Venturino, oltre ai giovani Angela Lo Brutto, Alessandro Montalto e Giorgio Sollami.



LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Quest'ultimo è uno studente di San Cataldo di nemmeno 20 anni, frequentante la facoltà di Giurisprudenza all'Università di Enna e che attualmente ricopre la carica di vicesegretario regionale della Federazione Giovani Socialisti. Proprio lui è stato tra gli artefici principali del

Ddl, avendo elaborato una proposta a "costo zero" per la Regione: i componenti della Consulta devono essere ragazzi di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, attivi all'interno di un gruppo politico, universitario o sindacale; per i componenti non sono previsti stipendi.

Nella conferenza all'Ars, il giovane Sollami ha descritto le proprie sensazioni: «L'emozione è stata unica, ho molta tensione dinanzi a giornalisti ed esponenti del mondo universitario. L'idea di istituire la Consulta mi è venuta tempo fa, durante la visione di una trasmissione televisiva in cui si parlava dei tanti giovani laureati e non costretti a dover emigrare. Quella sera mi sono domandato: ma chi tutela noi giovani, rappresentanti della società reale? Da lì ho pensato che noi ragazzi dobbiamo crearci degli spazi nella società che già ci appartiene. Così, dopo svariati viaggi in pullman per formulare il Ddl, ho trovato la risposta: noi giovani dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere».

C. C.

S. Cataldo, Giunta presidente del Centro studi Cammarata

SAN CATALDO. Il Centro studi sulla cooperazione "Arcangelo Cammarata" di San Cataldo ha rinnovato i propri organi statutari. Nuovo presidente è il prof. Raimondo Giunta che subentra nell'incarico alla prof. Antonietta Virolli.



IL PROF. RAIMONDO GIUNTA

Del consiglio di amministrazione fanno parte anche Riccardo Palmeri, Antonino Granata, Cataldo Riggi e Valerio Cimino. Direttore del Centro è, da oltre un decennio, don Massimo Naro.

Il collegio dei sindaci è composto da Teresa Piazza, Luigi Bontà e Lino Pantano mentre il collegio dei probiviri da don Biagio Biancheri, Angela Tirrito e Domenico Bruna.

A questi organi si aggiunge il Comitato promotore che è formato dai soci fondatori e dal socio benemerito che è la Banca di Credito Cooperativo "G. Toniolo" di San Cataldo, rappresentata dal presidente Salvatore Saporito, Gaetano Alotta, Domenico Bruna, Riccardo Palmeri, Gaetano Saporito, Giuseppe

Saporito, Elena Mangano e Rosario Carrubba.

Il prof. Raimondo Giunta si è laureato in Storia e filosofia a Padova dove è stato interno del prestigioso Collegio don Nicola Mazza. Successivamente ha insegnato nelle scuole medie inferiori e superiori, sia in Veneto che in Sicilia. Nominato preside ha svolto l'incarico nelle due regioni e, in particolare a Mussomeli e presso l'Igt "Rapisardi" di Caltanissetta.

Impegnato nel sociale è stato consigliere comunale e componente del Comitato di gestione dell'ospedale "Maddalena Raimondi" di San Cataldo tra il 1975 e il 1984. Per due anni ha collaborato alla gestione delle scuole diocesane.